



Ratifica dell'Accordo di coproduzione cinematografica con il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato

A.C. 912

Dossier n° 55 - Schede di lettura
7 marzo 2023

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	912
Titolo:	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato, fatto a Roma il 14 febbraio 2019
Iniziativa:	Parlamentare
Primo firmatario:	Craxi
Iter al Senato:	Sì
Numero di articoli:	20
Date:	
trasmissione alla Camera:	22 febbraio 2023
assegnazione:	27 febbraio 2023
Commissione competente :	III Affari esteri
Sede:	referente
Pareri previsti:	I Affari Costituzionali, V Bilancio e Tesoro, VII Cultura e XIV Politiche UE

Premessa

La proposta di legge A.C. 912, di iniziativa parlamentare, reca l'autorizzazione alla ratifica e all'esecuzione dell'Accordo in materia di **coproduzione cinematografica** tra il Governo Italiano e il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato, fatto a Roma il 14 febbraio 2019.

La proposta, già approvata in prima lettura dal Senato ([S.328 - Senatori Craxi ed altri](#)) lo scorso 21 febbraio, presenta contenuto analogo al disegno di legge .S. 1377, presentato dal governo Conte I nella precedente legislatura che non concluse il suo *iter* per il termine anticipato della legislatura.

Rispetto al testo presentato nella scorsa legislatura, la proposta di legge in esame differisce limitatamente all'articolo 3 concernente la copertura finanziaria.

Come precisato nella relazione illustrativa allegata al provvedimento presentato al Senato, l'intesa rientra nell'ambito degli accordi volti al rafforzamento della cooperazione culturale del nostro Paese, ed è finalizzata all'intensificazione dei rapporti cinematografici e audiovisivi con la Repubblica dominicana.

Finalità
dell'intesa

Il testo, in particolare, costituisce uno strumento normativo di incentivo ai coproduttori italiani nella pianificazione di opere cinematografiche o audiovisive con produttori dominicani, consentendo alle coproduzioni realizzate ai sensi dell'Accordo di essere considerate alla stregua di opere nazionali dai rispettivi Paesi.

Si ricorda che nel giugno 2018 hanno avuto inizio le celebrazioni per il 120° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Repubblica Dominicana e questa intesa in campo cinematografico potrà contribuire ulteriormente a rafforzare relazioni bilaterali, già improntate ad una piena collaborazione e a rapporti economici rilevanti: come ricordato dal [rapporto SACE 2022](#), il Paese rappresenta per l'Italia il settimo mercato di sbocco in America latina, che ha acquistato nel 2021 oltre €400 milioni di beni (quasi il 25% in più rispetto al record precedente) e prosegue il 2022 con ottimo ritmo.

Si segnala, inoltre, che l'Italia ha aderito di recente al fondo di aiuto Iberoamericano *Ibermedia*, volto a sostenere lo sviluppo di progetti di coproduzione cinematografica tra i Paesi aderenti. Attivo dal novembre 1997, il programma vede ad oggi la partecipazione di oltre all'Italia, di Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador,

Guatemala, Messico, Panama, Paraguay, Perù, Portogallo, Porto Rico, Repubblica dominicana, Spagna, Uruguay e Venezuela.

Contenuto dell'Accordo e dell'Allegato

L'Accordo è composto di 20 articoli, preceduti da un breve preambolo, e di un Allegato.

L'**art. 1** fornisce un quadro delle definizioni di "coproduzione" e di "coproduttore", e indica nelle le due direzioni ministeriali come **Autorità competenti** responsabili dell'applicazione del testo bilaterale.

L'**art. 2** stabilisce che sono considerate opere nazionali tutte le coproduzioni realizzate ai sensi dell'Accordo.

L'**art. 3** individua i **benefici** a cui le opere possono avere diritto e i requisiti richiesti ai produttori per ottenerli.

Gli **artt. 4, 5 e 6** fissano le modalità di effettuazione delle **riprese**, le **quote** degli apporti finanziari dei coproduttori e le modalità per la realizzazione di **coproduzioni multilaterali**.

L'**art. 7** disciplina gli aspetti relativi alla contitolarietà dei diritti di **proprietà intellettuale**.

L'**art. 8** stabilisce facilitazioni alla **circolazione del personale** tecnico, creativo ed artistico e della relativa attrezzatura di produzione dell'altra Parte.

Gli **artt. 9 e 10** fissano i termini per il saldo degli apporti da parte del **coproduttore minoritario** e per la distribuzione dei mercati e dei proventi.

L'**art. 11** chiarisce che l'approvazione di un progetto di cooperazione non implica il rilascio del **nulla osta alla proiezione**.

Gli **artt. 12 e 13** disciplinano le modalità per l'**esportazione** delle opere coprodotte in Paesi dove viga il contingentamento nella commercializzazione e per l'apposizione delle diciture di identificazione delle opere.

Gli **artt. 14 e 15** disciplinano la presentazione delle opere coprodotte ai **festival internazionali** e l'approvazione dei progetti di coproduzione.

Ai sensi dell'**art. 16**, il compito di vigilare sulla regolare applicazione dell'Accordo viene affidato a una **Commissione mista**, definendo compiti e funzioni.

L'**art. 17** definisce, in regime di reciprocità, le condizioni per le **agevolazioni** per importazione, distribuzione ecc.

Gli **artt. 18, 19 e 20** disciplinano gli **emendamenti** all'Accordo, la risoluzione delle controversie, l'entrata in vigore e il **periodo di validità**.

L'**Allegato** individua, infine, le **norme procedurali** per l'**ammissione ai benefici** della coproduzione.

Contenuto del disegno di legge di ratifica

Il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica consta di **4 articoli**.

Gli **articoli 1 e 2** ineriscono rispettivamente, all'**autorizzazione alla ratifica** e all'**ordine di esecuzione**.

L'**articolo 3**, relativo alla **copertura finanziaria**, stabilisce che alle spese derivanti dall'attuazione dell'Accordo valutati in 4.890 euro ogni quattro anni, a decorrere dall'anno 2025, si provvede nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Il comma 2 autorizza il Ministro delle Finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

L'**articolo 4** stabilisce l'entrata in **entrata in vigore** della legge di autorizzazione alla ratifica, per il giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento si inquadra nell'ambito delle materie (politica estera e rapporti internazionali dello Stato) di cui all'art. 117, secondo comma, lettera a) della Costituzione, demandate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Relazioni allegate

All' A.S.328, a prima firma della Senatrice Stefania Craxi, è allegata la relazione illustrativa del provvedimento.